



Rete della Biodiversità antica

3 dicembre 2018, CREA - Centro Politiche e Bio-economia, Via Po, 14 - sala 69, 1° Piano

La conoscenza della relazione tra evidenze storiche/archeologiche e vegetazione circostante (piante inselvatichite, semi, ecc.) consente da un lato il recupero di preziose testimonianze di biodiversità genetica, dall'altro la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Tale percorso, se attuato con un approccio multidisciplinare che coinvolga residenti, istituzioni culturali, attività economiche locali, contribuisce a rinsaldare il rapporto tra aree geografiche e popolazione locale, riconoscendogli *una responsabilità individuale e collettiva*¹ nei confronti dell'eredità culturale dei territori.

Questo secondo appuntamento prosegue le attività per la creazione di una "Rete della Biodiversità antica" avviate con il primo incontro del 16 luglio di quest'anno. L'iniziativa è finalizzata a creare una rete tra GAL italiani impegnati in attività per la valorizzazione delle testimonianze botaniche antiche (3.500 a.C. - 476 d.C.) e medievali (476 - 1492 d.C.) connesse con le evidenze storico-archeologiche caratteristiche nei territori rurali di riferimento.

Partendo da casi concreti, l'appuntamento sarà occasione per:

- analizzare aspetti teorici e metodologici per la realizzazione di progetti locali di recupero e valorizzazione della biodiversità antica in contesti di rilevanza storica;
- pianificare puntualmente le attività che la Rete Rurale Nazionale (RRN) - ReteLeader, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e i Gruppi di Azione Locale (GAL) intendono realizzare per valorizzare progetti avviati e realizzare nuove iniziative.

¹ Convenzione di Faro - Parte I: Obiettivi, definizioni e principi - Impegno b)

10.00	Iscrizione dei partecipanti, distribuzione dei materiali e welcome coffee	12.00	Il progetto Agri-Cultura Salvatore Tosi (IBAM - CNR), Giancarlo Fascella e Massimo Mammano (CREA - Centro di ricerca Difesa e Certificazione)
10.30	Introduzione ai lavori: ReteLeader e biodiversità antica Raffaella Di Napoli (CREA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia)	12.30	Il Progetto Anagrafe nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare Antonella Trisorio (CREA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia)
11.00	Dalle viti e olivi di oggi alle varietà antiche: il Progetto ArcheoVino a Scansano Andrea Zifferero (Università di Siena)	13.00	Pausa pranzo
11.30	Il Progetto Biodiversità & Archeofood GAL Sulcis Iglesiente	14.00	Working group: Il progetto rete della biodiversità antica: attività, strumenti, tempistiche e modalità di collaborazione con altri enti e istituti di ricerca Coordina Manuela Scornaienghi (CREA - Centro di ricerca Politiche e Bio-economia)